

# notiziario



notiziario trimestrale in omaggio ai Soci del CLUB ALPINO OPERAIO  
CAO viale Innocenzo XI, 70 / 22100 Como Italia / telefono 031.263.121  
www.caocomo.it / e.mail posta@caocomo.it

direttore responsabile Danilo Guerzoni  
grafica Lavori in Corso / Cavallasca (Co)  
stampa Grafica Malima / Como  
spedizione in abbonamento postale 70%  
autorizzazione Tribunale di Como n. 237 del 30 marzo 1972

**anno XXXVI / numero 3 / giugno 2008**  
**la sede è aperta il martedì dalle 21**  
**e il giovedì dalle 15 alle 18 e dalle 21**

# CAO

- 
- 1** *Relazione morale*
- 
- 4** *E uno e due e tre...*
- 
- 5** *trenta cinquanta*  
*L'agenda per i soci*
- 
- 6** *Una richiesta*  
*chi fa che cosa*  
*ricordi*
- 

## *Relazione morale*

### *Cari soci,*

è sempre con grande piacere che vi dò il benvenuto, riconoscendovi il merito di garantire con la vostra presenza, oltre che l'adempimento previsto dallo Statuto Sociale, la vita stessa del nostro sodalizio. Come spesso ripetiamo, l'Assemblea è il momento più significativo per qualsiasi tipo di associazione: il momento della verifica e soprattutto il momento delle proposte. Senza questi non sarebbe possibile proseguire nel percorso iniziato, assicurando il necessario sostegno agli organi direttivi o esprimendo le dovute critiche.

Come sempre, è doveroso un momento di raccoglimento per ricordare i soci scomparsi nel corso del 2007; un pensiero sincero e commosso per ringraziarli della loro appartenenza al CAO. Recentemente è mancato anche Mario Valli, per tanti anni responsabile

del Gruppo escursionistico. Ricordiamoli tutti con un breve momento di silenzio. Anno strano per il CAO questo 2007. Pieno di grandi attività e di grandi successi, ma anche di un grande dispiacere: l'abbandono del nostro sodalizio da parte della Corale.

Prima di proseguire con la relazione vera e propria, desidero porre in risalto con la dovuta importanza la grande capacità di tutta la "squadra" per aver saputo gestire in modo ottimale questi frangenti che, posso assicurarvi, sono stati veramente difficili, soprattutto perché ci siamo sentiti traditi da persone alle quali il CAO aveva assegnato posti di responsabilità nella conduzione della società.

La "squadra" non è ovviamente sinonimo di Consiglio Direttivo, ma include anche tutti quei soci che sono coinvolti

nelle diverse iniziative e che, con grande volontà, si sono assunti le proprie responsabilità nel portare a compimento gli impegni presi, sia nel gestire le attività che nel curare il trasferimento della sede sociale.

Alla "squadra" consentitemi quindi di rivolgere i più sentiti ringraziamenti per aver saputo garantire la continuità delle attività del CAO in momenti difficoltosi, ma soprattutto di aver affrontato la situazione con coraggio, creando i presupposti per far rinascere la sezione corale.



**segue a pagina 2**

A tutti questi amici vorrei che anche l'Assemblea rivolgesse un caloroso ringraziamento perché tutto quanto realizzato dal CAO è merito loro.

La relazione morale, che qui iniziamo sulle attività svolte nel trascorso 2007, non può quindi prescindere dal TRASFERIMENTO DELLA SEDE SOCIALE che possiamo considerare come l'evento più significativo dell'anno.

In seguito alle trattative iniziate negli ultimi mesi del 2006, è stata concretizzata la vendita della sede sociale di via Italia Libera 13. Il relativo rogito è stato stipulato l'11 maggio 2007 avanti il notaio dott. Christian Nessi, con atto N. 8538 di Raccolta e N. 24398 di Repertorio, per un valore di 130.000,00. Contemporaneamente si è provveduto alla cancellazione dell'ipoteca che ancora gravava sull'immobile di via Italia Libera quale garanzia di un mutuo con il Banco di Brescia, estinto da tempo.

I soci, sera dopo sera, hanno potuto assistere al progressivo smantellamento degli arredi e delle attrezzature, fino alla serata conclusiva del 12 aprile 2007, nella quale, dopo 46 anni, è stata festeggiata la chiusura definitiva della vecchia sede. La settimana seguente, i soci hanno potuto utilizzare tempestivamente la nuova sede, perfettamente efficiente ed accogliente. In seguito, sono stati ultimati i lavori di installazione dell'impianto di raffre-

scamento, del gruppo audio-video e dell'importante opera di insonorizzazione del salone, abilmente eseguita dai nostri volontari.

L'inaugurazione ufficiale della nuova sede di viale Innocenzo XI, opportunamente preparata, è avvenuta il 29 settembre 2007, alla presenza di numerosissimi soci, di alcune autorità e dei rappresentanti di diversi Club Alpini. La cerimonia è stata semplice, ma significativa ed ampiamente documentata, anche dalla stampa locale. E' stato un momento di grande gioia per tutti noi che abbiamo sempre creduto nella necessità che il CAO si adeguasse, oltre che nelle attività, anche nelle strutture, al fine di preparare il terreno per le nuove generazioni e consentire ai soci attuali di usufruire della sede in un modo ancor più confortevole.

Ogni medaglia ha però un rovescio. Per il CAO la sede nuova ha rappresentato anche l'inizio del problema CORALE. Un problema venutosi a creare con la proposta di trasferire la sala prove presso la nuova sede per realizzare contemporaneamente due obiettivi. Uno, primario ed essenziale, cioè quello di avere la corale in sede e renderla quindi sempre più compartecipe nella società e vicina ai soci. Uno, secondario ma non meno importante, di consentire un risparmio per il canone di locazione della sala prove che non si sarebbe più pagato.

Proprio l'idea di dover rinunciare ad una mal interpretata "autonomia", anche se per le modalità già si erano definite alcune gradualità in funzione delle esigenze artistiche prospettate dal maestro, è stata la causa scatenante che ha portato all'abbandono del CAO da parte della corale.

Nella circostanza abbiamo avuto anche la complicazione che il componente del Consiglio Direttivo, responsabile della corale, con un comportamento assai poco corretto, ha favorito tutta l'operazione di abbandono, tenendo inizialmente nascoste le intenzioni della corale e successivamente fornendo informazioni mendaci al Presidente ed al Consiglio Direttivo, comportandosi in modo così scriteriato da costringere il Consiglio Direttivo stesso a deliberare la sua espulsione dal CAO.

Sono stati momenti molto tristi per tutti noi che abbiamo la responsabilità della

vita associativa. Vedere una sezione del CAO "sparire" improvvisamente, dopo oltre cinquant'anni di grande attività, con motivazioni poco comprensibili come la necessità di usufruire della sala prove per tre volte alla settimana, l'esigenza di viaggi all'estero non finanziabili dal CAO e vincoli sul repertorio, peraltro mai posti, ci ha lasciato una profonda amarezza. Nel complesso è stata una vicenda molto squallida, che ha avuto il suo punto più squalificante quando la nuova corale dei fuoriusciti si è presentata come una corale che "nasce nel 1950, con il nome coro del CAO, un sodalizio composto da appassionati di canto e di montagna che durerà più di cinquant'anni".

Abbiamo già avuto modo di rispondere sul Notiziario a queste amenità. Impossessarsi del nome del CAO è un esercizio che può dare lustro ed onore, ma è pur sempre un furto. Anche perché la corale del CAO non ha mai cessato di operare, poiché il Consiglio Direttivo, con decisione immediata, ha promosso la formazione di una corale mista. Questa scelta, nel segno del rinnovamento e del cambiamento, rappresenta anche un forte riconoscimento alle socie del CAO che tanta importanza hanno all'interno della nostra vita associativa.

Purtroppo non disponiamo ancora della collaborazione di un poeta e pertanto dobbiamo ricorrere alla citazione di un altro poeta, Fabrizio De Andrè, che in una sua nota canzone ci canta: "dai diamanti non nasce niente, dal letame nascono i fior".

Per il CAO il fiore è già nato. La nostra corale è viva e presto si farà sentire. Sappiamo che la strada è irta di difficoltà e la salita è dura ed impegnativa. Siamo però gente abituata ad andare in montagna e la fatica non ci fa paura. Abbiamo poi tanti soci con il pollice verde che sapranno senz'altro aver cura del fiore e lo faranno crescere sino a diventare un albero sempre fiorito. E' bene comunque ribadire che la Corale è una sezione del CAO e non ha eredi di sorta.

Da quasi 60 anni, nella nostra storia ultracentenaria, la corale occupa un posto primario, tant'è che il nostro Statuto prevede espressamente tra gli scopi sociali l'impegno per la diffusione del canto alpino e popolare: ed a questo ci atterremo con la dovuta determinazione.



# Attività sociali

Come sempre l'elencazione di quanto realizzato nel corso dello scorso anno non vuole essere un semplice esercizio statistico ma vuole portare a conoscenza dei Soci la misura dell'impegno profuso dalla "squadra".

L'apertura dell'anno sociale ha avuto luogo il 19 gennaio 2007, nella corso della tradizionale serata di Presentazione del Programma delle Attività CAO, presso l'Auditorium del Collegio Gallio a Como. Ospite l'alpinista Ermanno Salvaterra.

Nel corso dell'anno, come da programma, sono state regolarmente realizzate le seguenti attività:

#### **4 gite con le racchette da neve**

con la presenza di 94 partecipanti e 11 accompagnatori

**4 gite scialpinistiche** con la presenza di 39 partecipanti e 15 accompagnatori

#### **10 gite escursionistiche**

con la presenza di 429 partecipanti e 28 accompagnatori

**4 gite alpinistiche** con la presenza di 49 partecipanti e 20 accompagnatori

**1 gita plurispecialistica** al lago Palù, per fondisti, discesisti ed escursionisti, con la presenza totale di 32 partecipanti

**2 gite escursionistiche per bambini,** con la presenza di 101 partecipanti (di cui 37 bambini).

#### **2 gite sciistiche per bambini,**

con la presenza di 38 partecipanti (di cui 17 bambini)

Le settimane bianche per discesisti e fondisti, a Panchià (TN) in gennaio ed a Plan de Corones (BZ) a fine febbraio, si sono svolte con successo e con piena soddisfazione dei partecipanti, per un totale di 66 soci.

Il corso di sci nordico si è svolto regolarmente a Campra, in Ticino, per cinque domeniche tra gennaio e febbraio, con la partecipazione di 18 allievi. Molti altri soci si sono aggregati alle uscite; tra di loro anche un piccolo gruppo di escursionisti con le racchette da neve. Grazie all'uso del pullman, che favorisce la conoscenza e l'affiatamento tra i soci, si è formata una compagnia molto allegra ed unita.

Contemporaneamente è stata organizzata la scuola di sci di discesa per bambini, che è andata molto bene, con la partecipazione di 25 piccoli soci CAO e le loro famiglie. Il corso per principianti, previsto a Lanzo d'Intelvi è stato

*annullato per mancanza di neve ed è stato dirottato in Val Gerola, insieme al corso per i bambini più grandi.*

*Grazie al competente lavoro dei maestri di sci ed alla paziente assistenza degli accompagnatori volontari, l'attività didattica del CAO è diventata una solida realtà, alla quale teniamo molto.*

*Le gite con le racchette da neve hanno registrato una costante crescita di interesse presso i soci, che, stimolati dal tempo quasi sempre favorevole, hanno partecipato numerosi, mostrando di gradire sempre di più questa bella attività, con diversi livelli di impegno.*

*Le gite di scialpinismo sono state in parte modificate, a causa della mancanza di condizioni ottimali. Lo scarso innevamento di fine stagione, diventato ormai una costante di questi ultimi anni, ci ha costretto a rettificare le ultime uscite programmate e ci ha indotto a riflettere sulla necessità di modificare le gite in calendario per il 2008, anticipando di un mese la fine dell'attività.*

*L'escursionismo ha proseguito su livelli molto soddisfacenti e continua a raccogliere consensi tra i tanti soci affezionati. Anche l'attività di trekking è ormai consolidata: le due proposte, in Toscana a luglio ed in Alsazia a settembre, hanno avuto un riscontro molto positivo. L'impegno organizzativo che questo genere di iniziative comporta è stato premiato dalla notevole partecipazione.*

*Le gite alpinistiche, grazie anche all'apporto di alcuni nuovi soci giovani, sono andate molto bene ed hanno contribuito a rilanciare l'attività, anche in termini di entusiasmo. Le due gite più prestigiose, alla Tete de Valpelline e al Nadelhorn, favorite da condizioni ottimali, sono state molto apprezzate dai partecipanti.*

*In settembre si è svolta, come da programma, anche una gita in mountain bike, nella val Bedretto (Ticino), con un totale di 12 partecipanti.*

*In ottobre ci siamo ritrovati alla capanna CAO per la tradizionale Castagnata ed il torneo di bocce dedicato a Fiorella Nosedà. Il brutto tempo, sfortunatamente, non ha favorito la partecipazione, ma i soci presenti (circa una trentina) si sono divertiti ugualmente. La ginnastica presciistica è iniziata puntualmente, a partire dal mese di ottobre, presso la palestra del Setificio, ed ha proseguito fino a dicembre con*

la partecipazione di 34 soci.

Le serate culturali si sono svolte regolarmente, come da calendario, ed hanno ottenuto il consueto successo tra i soci. A partire da aprile, le serate si sono tenute presso la nuova sede sociale. Il nuovo impianto audio-video si è confermato all'altezza delle aspettative, così come la capacità ricettiva del salone. La Festa Amici della Montagna dell'11 novembre 2007 ci ha visto ancora tutti riuniti alla capanna CAO per festeggiare la chiusura delle attività sociali. La presenza di 91 soci, l'impegno dello staff organizzativo ed il lavoro dei volontari che si sono alternati in cucina hanno garantito il successo dell'iniziativa. Il menù, curato interamente dai nostri cuochi volontari, quest'anno era particolarmente ricco ed ha ottenuto grandi applausi.

L'anno si è concluso con le tradizionali iniziative di Natale.

La Festa dei Bambini è stata organizzata per la prima volta presso la nuova sede sociale, con l'arrivo di Babbo Natale e la distribuzione dei regali. I bambini intervenuti erano un numero piuttosto ridotto. Questo ci ha fatto riflettere sull'opportunità di rivedere la collocazione dell'iniziativa, per consentire una più ampia partecipazione.

La sera della vigilia, ci siamo dati appuntamento alla chiesetta del CAO ed abbiamo concluso lo scambio degli auguri con l'immane trippla, gustata ed apprezzata alla capanna CAO.

Nel complesso, il risultato delle attività sociali è stato davvero molto positivo. La risposta dei soci è rassicurante per il futuro. Ci stimola a mantenere la giusta attenzione e ci induce a continuare nella ricerca di proposte sempre più valide ed interessanti, per poter soddisfare le passioni e le aspirazioni di tutti.



segue a pagina 8



# E uno e due e tre



Come sempre burocrazia e normative non facilitano la ricerca di siti idonei al nostro campeggio: siamo quindi ricorsi alla località già sede del campeggio negli anni 1998, 1999 e 2004. Le Dolomiti Bellunesi con i loro paesaggi, le prestigiose vette, la vicinanza a centri di villeggiatura famosi e, non ultima, la distanza non eccessiva dall'Adriatico, hanno consigliato di ripresentare ai Soci la valle del Cordévole e più precisamente la località Noach (m. 614) del comune di La Valle Agordina a pochi km. da Agordo, ai piedi della catena del San Sebastiano-Tamer a nord-est ed il monte Zélo a sud.

La vicinanza al Parco delle Dolomiti Bellunesi, dove è possibile ammirare diverse specie di flora e fauna selvatiche, unitamente ai più conosciuti gruppi montuosi (Pelmo, Civetta,

alla dura realtà "serale", fino a quando nonno Gianca prova a mandare tutti in branda: è questa l'ora del gruppo astrofisici che, nel più rigoroso silenzio per non disturbare "quasi" nessuno, osserva le stelle.

Sveglia all'alba: partire presto per tornare... tardi!

Ma l'anti-stress ed il relax dove sono? Sono qui (la sera leoni, la mattina...) nelle piacevoli passeggiate (al mare), nelle lunghe escursioni, nelle salite in bici verso i famosi passi, sempre alla ricerca di nuove emozioni.

Concludendo, vorremmo fare da queste colonne un'invito a "provare il campeggio Cao" a tutti quei Soci titubanti nell'affrontare quest'esperienza (al fa frécc, ghè i fùrmic, gù ul mà de schena, sel piöf...ma al campeggio Cao non piove...mai!).

San Simon, menzionata fin dal 1185. L'edificio conserva il più importante ciclo di affreschi di Paris Bordon (XVI secolo) conservatosi fino ad oggi. Segue, in ambiente tipicamente dolomitico, Canale d'Agordo, chiamata fino al 1946 Forno di Canale per le locali attività metallurgiche.

Nella Parrocchiale, rifatta da Giuseppe Segusini nel 1859, un tabernacolo ligneo di Andrea Brustolon. Superata Caviola, messa a fuoco per rappresaglia dai nazisti nel 1944, alla biforcazione della valle si dispone Falcade, centro escursionistico e sciistico di grande valore. All'uscita del paese, la statale conduce al passo di San Pellegrino e da qui a Moena, in Trentino; tenendo invece a sinistra, una strada provinciale dirige al passo di Valles e passa in Trentino nei pressi dell'esteso Parco Nazionale di Paneveggio. A valle di Cen-



Moiazza, Pale di San Lucano, Agner, Pale di San Martino, Marmolada) ed ai meno conosciuti ma non per questo meno belli (monti del Sole, Bosconero ecc.), un vasto e pianeggiante prato (dove bimbi e "bimbi grandicelli" possono giocare sotto l'occhio vigile di mamme, papà o di qualche "zia" occasionale), appartato quanto basta, per non arrecare o ricevere disturbo, all'ombra d'alberi d'alto fusto, fanno della località una scelta collaudata. Tendone ritrovo, piccola cucina per uso comune, servizi igienici, acqua calda e fredda, energia elettrica, passeggiate, escursioni ed ascensioni per tutti i gusti, i passi dolomitici per i "ciclisti", serate nel tendone allietate da cene comunitarie, seguite da interminabili partite a carte e, quando l'ora volge al desìo, il coro del campeggio riporta

35° campeggio CAO: Oltre la vacanza! Una sempre nuova ed emozionante vacanza anti-stress, ricca di relax a contatto con la natura. Buona vacanza!

La valle principale dell'Agordino è la Valle del Cordévole che separa le Dolomiti Orientali da quelle Occidentali. Percorrendola da Caprile (1203 m), troviamo Alleghe, adagiata sul lago formatosi nel 1771 per uno sbarramento franoso tuttora riconoscibile, in cui si specchia la spettacolare parete nord della Civetta. A Cencenighe Agordino (773 m), in fondo valle, è lo sbocco della Val Biois, risalendo la quale, si percorre il "canale" scavato dal torrente nella roccia. Sede del comune sparso di Vallada Agordina è Sacchet, a monte del quale si trova la chiesa di

cenighe, un'ulteriore strettoia, sotto le pale di San Lucano, è la "chiusa" che tradizionalmente divide la valle del Cordévole in Soprachiusa e Sottochiusa. A Taibon Agordino, il torrente Tegnascende dalla valle di San Lucano, ammantata di boschi e stretta tra le pale di San Lucano (a destra) ed il monte Agner (a sinistra). Indiscusso capoluogo della valle del Cordévole, è Agordo, almeno dal X secolo inscindibilmente legata alle sorti di Belluno. Anch'essa ha un lungo passato di polo minerario, fornitore di materie prime per le spade bellunesi e l'industria e la zecca veneziana. Nella piazza principale s'affaccia il sette-ottocentesco palazzo Crotta-De Manzoni, sistemato da Giovanni Segusini con una peculiare sintesi di tipologie di palazzo e di villa. La Parrocchiale, opera dello stesso architetto, conserva

# e... trentacinque

all'interno dipinti di Palma il Giovane. Non troppo distante dal capoluogo di provincia, la statale fa il proprio ingresso nel Canale d'Agordo, solco profondamente scavato dal Cordévole tra il gruppo della Schiara (2563 m) e quello dei monti del Sole (2240 m), ora compresi nel perimetro del Parco Nazionale Dolomiti Bellunesi, mentre verso nord si sale a La Valle Agordina, a Passo Duran e la Valle di Zoldo.

## La storia romana

Il territorio dell'Agordino, posto al margine centro-occidentale della provincia di Belluno, non è stato finora oggetto di studi sistematici ed approfonditi, se escludiamo la pregevole opera di don Ferdinando Tamis "Storia dell'Agordino"; pertanto, per quanto riguarda i primi insediamenti umani, si possono fare soltanto delle ipotesi. I primi ri-

trovamenti archeologici risalgono alla fine del secolo scorso: in ben undici località nelle vicinanze di Agordo sono affiorati reperti attribuibili a tombe alto-medievali. Per la storia pre-romana un documento importante è rappresentato dalla piramidetta sepolcrale, iscritta in lingua venetica, ritrovata sul Monte Pore nel territorio di Colle Santa Lucia e quindi ai confini dell'Agordino storico. Questo documento non è sufficiente per attestare una presenza abitativa stabile nell'Alto Agordino qualche secolo prima dell'era volgare e Giovan Battista Pellegrini pensa ad una riutilizzazione della pietra in epoca medievale come confinazione di pascoli. Molto importanti per l'epoca romana sono le iscrizioni confinarie del Monte Civetta, che segnalano l'inclusione della media

## La storia moderna

*Ed io sto bene qui,  
ad Agordo è così  
Mi volto ancora  
per veder quella manciata  
di stelle sull'Agner  
potrei dormire qui  
ad Agordo è così:*

in questo modo cantava Baglioni qualche tempo fa. Ad Agordo è così, ma

importante centro dell'alpinismo internazionale, per la vicinanza alle pareti della Civetta (il regno del 6° grado) e dell'Agner (con i 1600 metri della sua parete nord è la più lunga verticale delle Dolomiti); la Sezione Agordina del C.A.I. fu fondata nel lontano 1868, quarta in Italia e prima delle Alpi Orientali.

Agordo è stata famosa nei secoli per l'attività delle miniere. Sembra infatti risalire all'epoca romana l'attività estrattiva, anche se si hanno documentazioni certe solo a partire dal Quattrocento. La miniera di pirite cuprifera di Valle Imperina (oggi sottoposta a recupero), era la più importante del Veneto, fu sfruttata fin dal 1482 e venne chiusa nel 1962. Legato alla storia delle miniere troviamo il prestigioso Istituto Tecnico Industriale Minerario "U. Follador", fondato da Quintino Sella nel 1867 per



trovamenti archeologici risalgono alla fine del secolo scorso: in ben undici località nelle vicinanze di Agordo sono affiorati reperti attribuibili a tombe alto-medievali.

Per la storia pre-romana un documento importante è rappresentato dalla piramidetta sepolcrale, iscritta in lingua venetica, ritrovata sul Monte Pore nel territorio di Colle Santa Lucia e quindi ai confini dell'Agordino storico. Questo documento non è sufficiente per attestare una presenza abitativa stabile nell'Alto Agordino qualche secolo prima dell'era volgare e Giovan Battista Pellegrini pensa ad una riutilizzazione della pietra in epoca medievale come confinazione di pascoli. Molto importanti per l'epoca romana sono le iscrizioni confinarie del Monte Civetta, che segnalano l'inclusione della media

così come? Il modo migliore per saperlo è quello di andare in campeggio con il Cao. La leggenda narra che anticamente la conca fosse coperta dalle acque, poi defluite per intervento di San Martino, evocato dai genitori per salvare il loro figliolo annegato nel lago. Nel luogo oggi chiamato Sass de san Martin, il santo con la sua spada fece una breccia nella roccia, la conca rimase all'asciutto e sul fondo comparve il bambino serenamente addormentato. Il bambino si chiamava Agordo. Oggi Agordo, capoluogo dell'Agordino (comprensorio di 16 comuni), conta 4.500 abitanti. Si trova a 611 m. ed è circondata da splendide montagne: Agner, Pale di San Lucano, Tàmer-San Sebastiano, Moiazza e, più a nord, la Civetta e la Marmolada, regina delle Dolomiti.

Fin dal secolo scorso, Agordo è un

formare in loco i tecnici da impiegare nell'attività d'estrazione e lavorazione del metallo. Ospita il Museo mineralogico e paleontologico, con oltre 5000 campioni di minerali, rocce, fossili e reperti archeologici. Oggi Agordo è sede d'importanti gelaterie ed attività produttive nei settori metalmeccanico, plastico ed ottico.



## Celebrazione 70° anniversario Molteni e Valsecchi

Celebrazione del 70° anniversario della scomparsa dei soci Mario Molteni e Giuseppe Valsecchi.

Il 16 Luglio 1937 le cordate dei lecchesi Cassin-Ratti-Esposito e dei comaschi Molteni-Valsecchi vincevano la parte nord-est del pizzo Badile, al termine di un'ascensione avversata dal maltempo.

La successiva discesa verso il rifugio Gianetti, nella bufera e con la neve che ricopre ogni cosa, si trasforma in tragedia e i nostri soci Mario Molteni e Giuseppe Valsecchi muoiono di sfinito.

Per celebrare degnamente il 70° anniversario di questo doloroso avvenimento, in luglio siamo saliti al rifugio Sasc Fura' dove, con una semplice cerimonia ed una S. Messa, abbiamo ricordato le vittime di quella sfortunata ascensione. In molti eravamo presenti a questa commemorazione, compresi i rappresentanti del CAI di Como con il quale abbiamo condiviso altri momenti di ricordo e preghiera.



## Campeggio

*Il 34° campeggio estivo è stato organizzato a Ossana, in val di Sole (TN), con la partecipazione di 47 soci per un totale di 580 giornate di presenza. Una zona molto bella, ai confini del parco Nazionale dello Stelvio e base di partenza per numerose ascensioni nel gruppo del Cevedale e della Presanella. Purtroppo, il tempo instabile del mese di agosto non ha consentito di fare gite alpinistiche, ma si è svolta, come di consueto, un'intensa attività escursionistica. Il camping che ci ha ospitato è stato gradito dai soci; anche la direzione del camping si è trovata molto bene con noi, esprimendoci più volte il loro apprezzamento per il nostro modello organizzativo e soprattutto per il nostro comportamento.*

*Il gruppo dei partecipanti si è successivamente ritrovato in settembre per la tradizionale festa del campeggio, organizzata per la prima volta presso la nuova sede sociale, per rivedere le immagini delle vacanze ed apprezzare il menù allestito dagli organizzatori.*

## Ferrata della Grona

*Ad un anno dall'inaugurazione della Ferrata, completamente rimessa a nuovo, in giugno è stata organizzata una salita collettiva, con il Gruppo Alpinistico che si è messo a disposizione per accompagnare i meno esperti e percorrere questa magnifica via attrezzata, orgoglio del CAO, che sta raccogliendo moltissimi apprezzamenti tra gli appassionati.*

*Nel corso del 2007 sono state effettuate le previste operazioni di controllo con le relative riparazioni necessarie.*

## Gestione capanna

Gli appuntamenti principali che ci hanno dato la possibilità di ritrovarci in Capanna sono stati la Castagnata, la Festa Amici della Montagna e la Messa di Natale. In tutte queste occasioni, i soci hanno potuto riscontrare sempre un'ospitale accoglienza.

Il gestore ha sempre rispettato i termini contrattuali pagando regolarmente i canoni di locazione.

Come già indicato nella relazione dello scorso anno, dal mese di maggio 2007 ha trovato applicazione il nuovo contratto di locazione, che prevede un aumento dell'8%. Il canone annuo, a partire da tale data, ammonta quindi a € 16.500,00

Relativamente alla Capanna, si conferma che nel bilancio 2007 è stata registrata, tra i costi, l'ICI relativa all'anno 2007 dovuta al Comune di Brunate e pagata successivamente con ravvedimento operoso per € 1.319,56.=

Sempre in tema di ICI, la richiesta del Comune di Brunate si è concretizzata anche per gli anni che vanno dal 2002 al 2006 per un importo complessivo di € 7.026,00, comprensivo degli interessi ma non delle sanzioni, per l'annullamento delle quali abbiamo fatto valere le nostre ragioni.

## Comunicazione

*Il Libretto delle Attività Sociali rimane il principale mezzo di comunicazione attraverso il quale la società si presenta ai soci ed a tutti gli interessati per farsi conoscere. Nel corso degli anni è diventato sempre più completo e ricco di nuove informazioni ed è cresciuto di pari passo con l'aumentare delle iniziative proposte dal CAO, tanto da arrivare a superare le 80 pagine.*

*La ricercata veste grafica lo rende, come sempre, un prodotto molto apprezzato ed accattivante, che ripaga ampiamente del grande lavoro di redazione.*

*Il sito internet del CAO [www.caocomo.it](http://www.caocomo.it) è costantemente aggiornato e rappresenta ormai una modalità sempre più diffusa per comunicare in tempo reale con molti soci, abituati ad usare il linguaggio moderno del computer.*

*Il Notiziario trimestrale è invece il modo classico per raggiungere indistintamente tutti i soci e per tenerli informati sulle vicende e le iniziative societarie. Essendo soggetto alla distribuzione postale, purtroppo, può subire, per cause indipendenti dalla nostra volontà, un ritardo nella consegna, come è capitato clamorosamente per la copia del Notiziario n.4/2007, impedendoci una comunicazione puntuale. Ci auguriamo che rimanga un episodio isolato.*

*Il lavoro, che questi mezzi di comunicazione richiedono per poter essere efficaci, è notevole. Gli sforzi richiesti per la loro realizzazione sono costanti. Vi esortiamo ad utilizzarli affinché possano essere ancora più validi. Il Notiziario, in particolare, è stato ideato per accogliere ed amplificare la voce dei soci, pertanto la redazione è sempre ben felice di ricevere i vostri articoli.*



## Concorso fotografico

La trentunesima edizione del Concorso Fotografico CAO ha visto la partecipazione di 28 soci (equamente divisi tra sezione diapositive e sezione foto digitale). La giuria, come sempre presieduta dal rag. Vasconi del Fotoclub Cernobbio, è stata ampliata con l'innesto di nuovi elementi. La serata di premiazione, piacevole ed interessante, ha evidenziato il progresso qualitativo delle immagini digitali, rispetto alle diapositive. L'augurio che rivolgiamo è quello di poter contare in futuro su un numero maggiore di soci che aderiscano all'iniziativa, per dare maggior significato al concorso.

## Tesseramento

Nel corso dell'anno 2007 i soci paganti sono stati 723 (742), così suddivisi:

<b>soci ordinari</b>	<b>348 (469)</b>
<b>soci sostenitori</b>	<b>73 (127)</b>
<b>soci familiari</b>	<b>145 (146)</b>
<b>soci sostenitori speciali</b>	<b>157</b>

Da segnalare che le quote, dopo anni di stabilità, sono state aggiornate con un aumento di € 2,00 per i soci ordinari e familiari e di € 1,00 per i sostenitori. L'introduzione del bollino speciale per la nuova sede ha riscosso uno straordinario successo tra i soci che si sono mostrati particolarmente generosi. Il tutto ha consentito al CAO di realizzare un incasso maggiore rispetto all'anno precedente di ben € 4.654,00.

Dal punto di vista numerico, invece si registra una lieve diminuzione della compagine sociale pari a 19 unità, che in ogni caso ci deve far riflettere ed impegnare maggiormente nel mantenere vivo il legame con i soci.

## Raccolta fondi

*Nel corso del 2007 è stata realizzata una raccolta fondi di € 887,00 durante la settimana bianca di Plan de Coronas ed una di € 1.574,00 in occasione della Festa Amici della Montagna, entrambe regolarmente annotate in un'apposita voce di bilancio.*

*Il prestito infruttifero da soci, lanciato lo scorso anno, ha avuto uno straordinario riscontro tra i soci ed ha consentito al CAO di anticipare i lavori di sistemazione della nuova sede, prima di realizzare la vendita della sede di via Italia Libera.*

*L'invito a lasciare al CAO un'oblazione a titolo definitivo, al termine del prestito, è stato accolto con grande generosità e sensibilità da parte dei soci, che ancora una volta hanno dimostrato un commovente attaccamento al nostro sodalizio. L'esito di questa iniziativa ha portato ad un introito di € 11.150,00*

## Collaborazioni

*Nel corso del 2007, sono state riproposte ed ampliate le collaborazioni con le altre società a noi affini. Oltre alla tradizionale collaborazione con le sezioni del CAI di Como e di Moltrasio, rispettivamente per la gita escursionistica di fine giugno in Marmolada e per le gite con i bambini, sono state realizzate una gita alpinistica al Piz Terri insieme alla sottosezione CAI di Monteolimpino, una gita nel Roero in gemellaggio con il CAI di Alba (CN) ed una gita in MTB con la GS Baradello in Val Bedretto.*



one

## Situazione economica e finanziaria

Il bilancio d'esercizio 2007 si è chiuso con un risultato positivo, il cui dettaglio sarà esposto nella successiva lettura delle voci componenti il bilancio stesso. Le operazioni straordinarie che hanno caratterizzato la vita della nostra società nel corso del 2006 e che si sono completate nel 2007 hanno comportato un'imponente mole di lavoro.

Ci preme ricordare che i principi della chiarezza e della trasparenza sono i criteri fondamentali con i quali il CAO gestisce l'intero sistema contabile e redige il proprio bilancio.

La diretta gestione delle operazioni e la loro contabilizzazione rappresentano un compito di grande responsabilità.

Assicuriamo i Soci che tutto è stato registrato in modo analitico e dettagliato e che le relative pezze giustificative sono a disposizione per eventuali consultazioni. Anche per l'anno 2007 sono state rispettate tutte le norme fiscali e di legge che regolano le associazioni sportive dilettantistiche. Lo Statuto Sociale, adeguato alle nuove normative e ratificato dalla Federazione Italiana Sport Invernali, ha permesso al CAO di rinnovare la propria iscrizione presso il Registro Nazionale delle Associazioni Sportive Dilettantistiche depositato presso il C.O.N.I ed ha permesso di usufruire di specifiche agevolazioni fiscali e contabili.

Questo fondamentale requisito ha consentito inoltre al CAO di iscriversi nell'elenco dei soggetti beneficiari del 5 per mille dell'IRPEF, riproposto dalla Legge Finanziaria nel 2007 e rinnovato anche per il 2008.

Entrando poi nei particolari, si devono porre in risalto le operazioni straordinarie che finanziariamente ed economicamente hanno caratterizzato in positivo questo esercizio:

- La vendita della sede di via Italia Libera di cui si è detto all'inizio della relazione, che ha consentito di pagare tutti i fornitori delle operazioni di ristrutturazione.
- La raccolta del prestito infruttifero presso i soci, di una somma assai considerevole pari a € 58.666,00, ha garantito la prosecuzione dei lavori in attesa della vendita della sede. Tale prestito è stato completamente restituito tenendo puntualmente fede all'impegno preso con i soci.
- La generosità di questi soci che hanno donato al CAO una quota media del 19% della somma in restituzione, pari a € 11.150,00, permettendo la copertura di tutte le spese per la sistemazione definitiva della nuova sede.

## Attività 2008

Il Programma Attività Sociale per l'anno 2008 è stato presentato a gennaio, nel corso di una serata di grande successo, davanti ad un numeroso pubblico e con la collaborazione del Coro Voltiano. Le attività sono in pieno svolgimento, con un riscontro molto positivo da parte dei soci. L'attività didattica ha proseguito molto bene, con il corso di sci nordico a Campra e con la scuola di sci di discesa per bambini in val Gerola. Le settimane bianche si sono concluse con la piena soddisfazione dei soci partecipanti. Tutte le altre attività ordinarie proseguono regolarmente, come da calendario. Siamo felici di riscontrare una frequentazione sempre più vivace della nuova sede, grazie anche all'organizzazione di diverse iniziative conviviali. L'apertura pomeridiana del giovedì rappresenta

un ulteriore servizio a disposizione dei soci. Le serate culturali sono sempre molto attese e frequentate. Tutto ciò è di grande conforto per il Consiglio Direttivo e ci è di stimolo a proseguire nella direzione intrapresa. Ci auguriamo che, per l'anno prossimo, anche la sezione corale possa completare la sua formazione ed iniziare un'attività concertistica. L'entusiasmo non manca. Fin dai primi mesi dell'anno, diversi amici si sono presentati in sede, rispondendo all'appello che avevamo diffuso, per iniziare una conoscenza e diventare un corista. Piano piano, si è formato un gruppo. Settimana dopo settimana, ne viviamo la crescita, sotto l'esperta guida del Maestro Pasquale Amico e le premesse fanno sognare un futuro ricco di soddisfazioni.

## Considerazioni conclusive

Signori Soci,

*siamo certi che quanto presentato dia la misura dell'impegno che è stato profuso, oltre che per soddisfare gli obblighi indicati dallo Statuto Sociale, per creare un ambiente dove l'amicizia e la solidarietà fra i soci siano gli obiettivi primari del nostro essere e del nostro agire.*

*Il Consiglio Direttivo si augura che quanto realizzato nel 2007*

*possa raccogliere,*

*ancora una volta, il Vostro*

*consenso ed auspica*

*una sempre maggiore*

*partecipazione al fine di poter*

*garantire la continuità in termini*

*di idee e di attività.*

*Ritenendovi poi d'accordo*

*sulle modalità con le quali*

*si è provveduto alla redazione*

*della presente Relazione*

*e del Bilancio chiuso*

*al 31 dicembre 2007, che di seguito*

*sarà presentato,*

*Vi invitiamo ad approvarli.*



cinquant'  
settant' **8**

# L' agenda per i soci

SANDRA BORER

PIETRO CAVALERI

MANUELA FIGINI

MADDALENA MOLTENI

NICOLA MOLTENI

RENATO MORONI

ENRICO NOSEDA

GIORGIO VAGO

trenta

GIULIANO BALZARETTI

RENATO BUTTI

ENRICO GALANTE

GIORGIO GRIANTA

AMALIO GUARISCO

MARIO RUMI

FRANCO TRECCHI

**dal 5 al 6 luglio**  
Trekking in Dolomiti - Passo Sella



**dal 5 al 6 luglio**  
Punta Grober



**13 luglio**  
Rifugio Barba-Ferrero



**15 luglio**  
proiezione in sede, ore 21  
I soci si raccontano

**19 e 20 luglio**  
Mont Maudit



**dal 4 al 29 agosto**  
XXXV Campeggio  
La Valle Agordina (BL)



**dal 5 al 8 settembre**  
Gran Sasso



**13-14 settembre**  
Bocchette Alte del Brenta



**21 settembre**  
Lago Moro in val Brembana



**27 settembre**  
Cena sociale e proiezione ore 19  
Festa del campeggio

**28 settembre**  
Monte Garzirola



**5 ottobre**  
Gruppo Orsa-Pravello



**11 e 12 ottobre**  
Gita di chiusura al rifugio Roccoli Lorla



**19 ottobre**  
Castagnata e gara di bocce



cinquanta

## Una richiesta

...

### *Un gruppetto di Soci CAO*

Tutti i soci sono a conoscenza che il glorioso CAO ha oltre 120 anni....e tanti di questi (io compreso) di anni ne hanno quasi gli stessi. Di conseguenza, le cime, le vette e altro ancora sono ricordi che toccano con immenso piacere il profondo del cuore. Così che!!!! 4000 metri, senza volerlo, sono diventati come gli 8000. A detta di qualche luminare, ad una certa età, è pure rischioso superare i 3000; stesse parole e stesse raccomandazioni valgono anche per i 2000. Però!!!!CARISSIMI Soci e lettori del notiziario CAO, ci siamo ancora e cerchiamo di raggiungere vette e cime non più con scarponi, ramponi e ghettoni, ma con le gambe ben sicure sotto il tavolo e con i piedi ben saldi a terra; nelle mani non più la corda, bensì le carte, giocando a Scopa d'Assi. Ma anche qui con vera amicizia, impegno, voglia, entusiasmo e grinta uguali a quelli usati a suo tempo per raggiungere la vetta. Di sicuro l'instancabile Socio e Consigliere Sig. Francesco Bianchi Fetuccia, che diede inizio alla gara delle bocce ed a tante altre iniziative, ottenendo grande successo e partecipazione, con un altro giro di maniche riuscirà magari ad organizzare anche una gara di Scopa.... Con anticipo, Grazie CAO. Grazie Francesco.

## Speriamo in buoni consigli

Il consiglio direttivo del CAO risulta così composto:

### **Presidente**

**Erio Molteni**  
capanna, sci alpino, serate culturali

### **Vice Presidente**

**Massimo Miccio**  
sci alpino

### **Segretario**

**Paola Spadina**

### **Consiglieri**

**Angelo Balestrini**  
scuola sci bambini

### **Francesco Bianchi Fetuccia**

sci nordico, scuola sci nordico

### **Andrea Bocci**

notiziario e programma

### **Diego Cappelletti**

sede logistica, biblioteca

### **Giorgio Galvani**

sito web

### **Giuseppe Meroni**

campeggio, materiali

### **Ornello Pozzi**

gruppo escursionistico

### **Rita Romanò**

corale

### **Sergio Ronchetti**

campeggio, scuola sci bambini

### **Antonio Signoriello**

gruppo alpinistico

### **Revisori dei conti**

**Cristina Ostinelli**  
**Adriano Tagliabue**

### **Sono stati deliberati inoltre i seguenti incarichi:**

### **Danilo Guerzoni**

comunicazioni

### **Gigi Prunotto**

campeggio

### *I ricordi*

*sono come il vino*

*che decanta*

*dentro la bottiglia:*

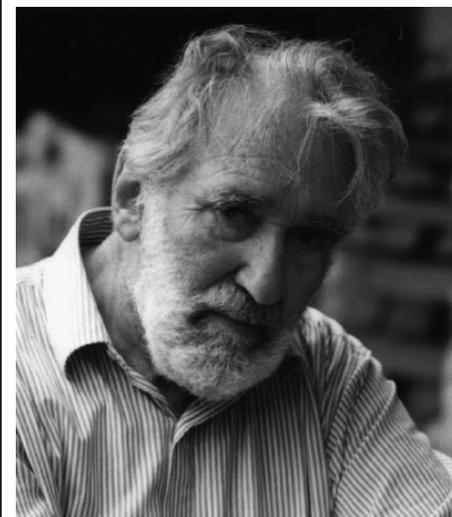
*rimangono limpidi*

*e il torbido resta*

*sul fondo.*

*Non bisogna agitarla,*

*la bottiglia.*



### **Mario Rigoni Stern ha scritto:**

Il sergente nella neve.  
Ricordi della ritirata di Russia, 1953  
Il bosco degli urogalli, 1962  
Quota Albania, 1971  
Ritorno sul Don, 1973  
Storia di Tonle, 1978  
Uomini, boschi e api, 1980  
L'anno della vittoria, 1985  
Amore di confine, 1986  
Il libro degli animali, 1990  
Arboreto di confine, 1986  
Il libro degli animali, 1990  
Arboreto salvatico, 1991  
Le stagioni di Giacomo, 1995  
Sentieri sotto la neve, 1998  
Inverni lontani, 1999  
Tra due guerre, 2000  
L'ultima partita a carte, 2002  
Aspettando l'alba e altri racconti, 2004  
I racconti di guerra, 2006  
Stagioni, 2006